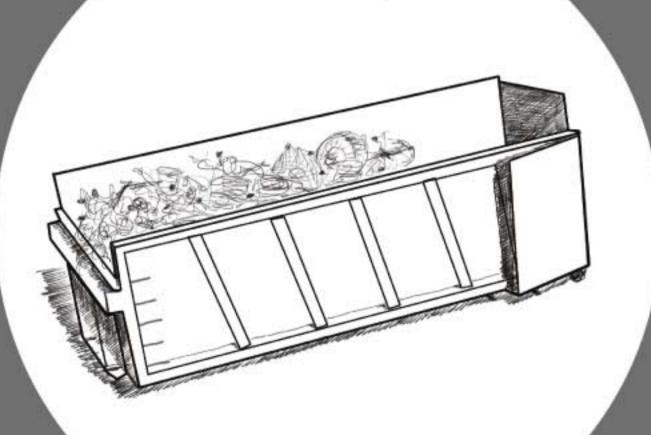


1 l possatori

I pescatori potranno portare a terra i rifiuti pescati. Ora non sono più considerati rifiuti speciali



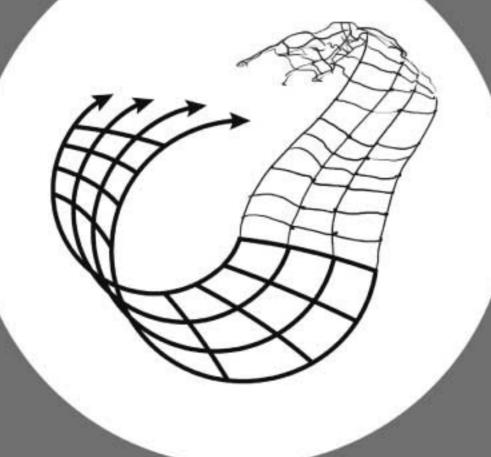


2

Nei porti saranno installati dei punti di raccolta



I rifiuti recuperati potranno, in base alle loro caratteristiche, essere riciclati, riutilizzati per produrre energia o smaltiti correttamente

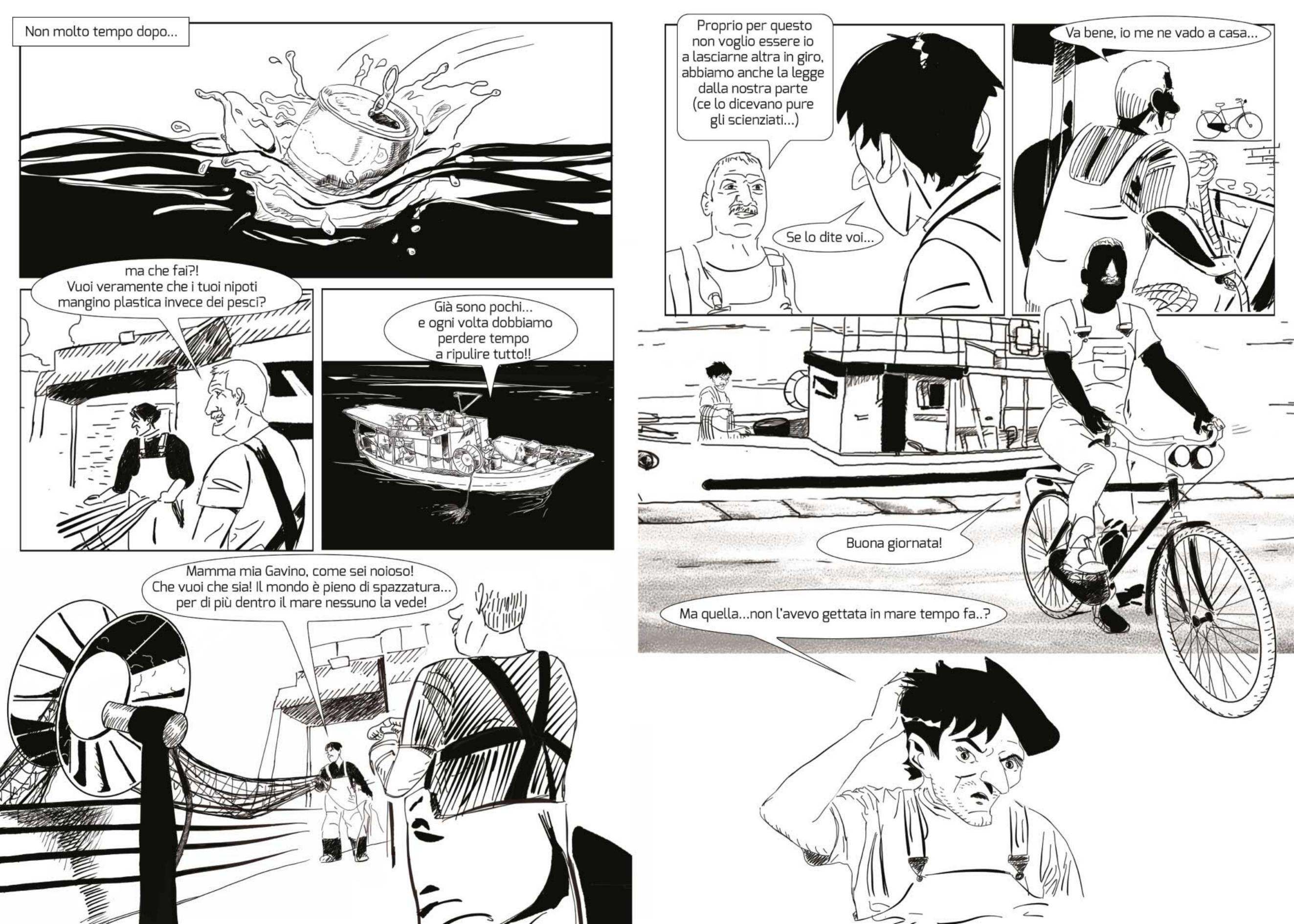


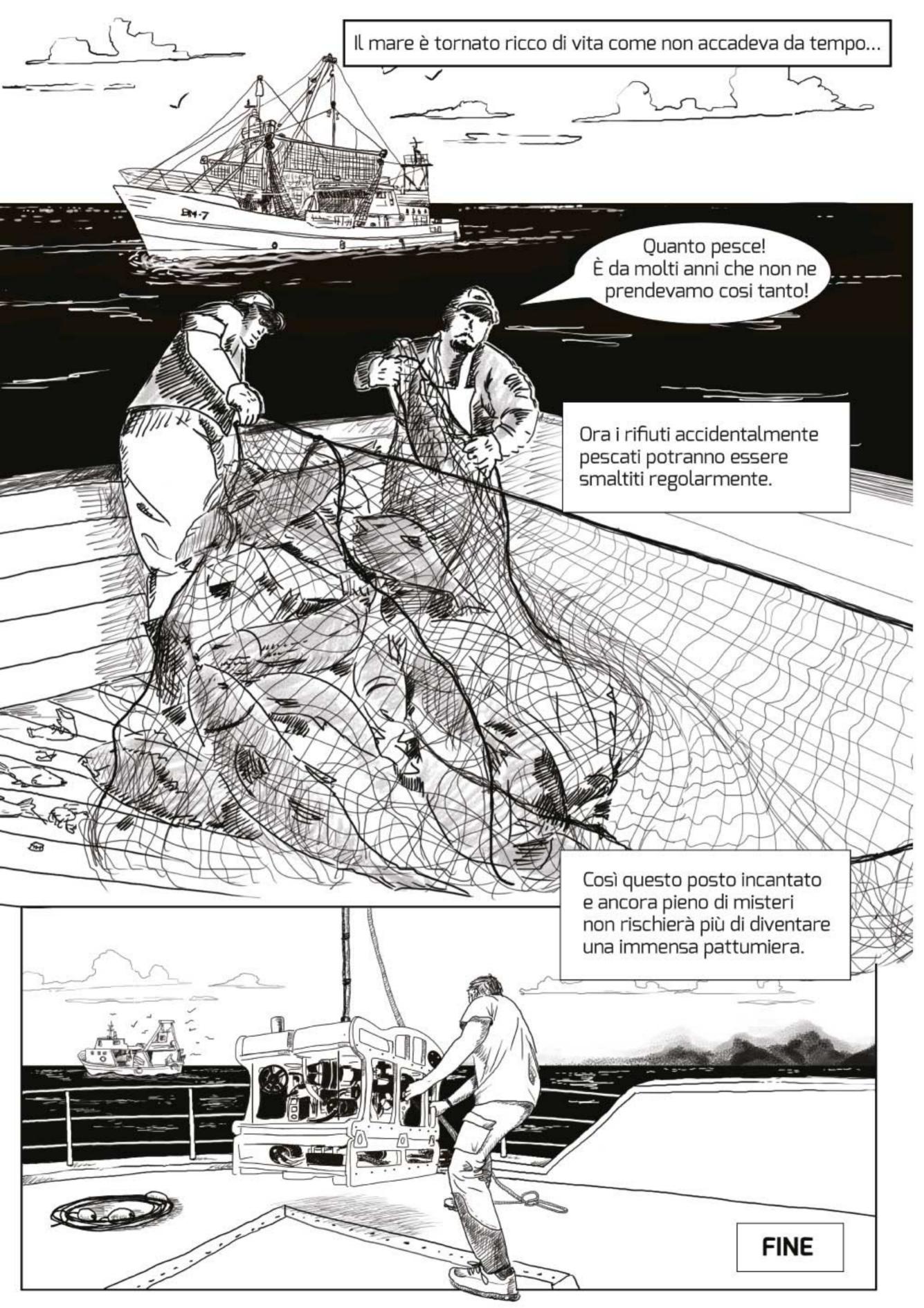
D.lgs. 8 novembre 2021, n. 197 e Legge 17 maggio 2022, n. 60 DIRETTIVA (UE) 2019/883

















ROV=Remotely Operated Vehicle

Robot sottomarino a comando remoto, ovvero pilotato da una postazione che garantisce la sicurezza dell'operatore.

Vieni a scoprire le meraviglie e i segreti che si celano sotto la superficie del mare! Vieni ad immergerti in questo bellissimo mondo di cui dobbiamo preservare la salute!

Sei pronto ad esplorarlo con noi?

VENTIMILA RETI SOTTO I MARI

Avete mai sentito parlare di MARINE LITTER? Sapete di cosa si tratta? Con questo termine inglese si indica "qualsiasi materiale solido persistente prodotto dall'uomo e abbandonato nell'ambiente marino".

Quindi parliamo di RIFUTI, che possono arrivare in mare sia dalle attività di pesca e di navigazione, quindi da ATTIVITA' MARITTIME, sia da una scorretta gestione dei rifiuti che derivano dalle ATTIVITÀ TERRESTRI, come ad esempio i rifiuti prodotti nelle case e dalle industrie.

PLASTICA, GOMMA, METALLO e VETRO, una volta arrivati in mare possono depositarsi sul fondo, oppure galleggiare trasportati dalle correnti marine o spiag-

Spesso si tratta di oggetti prodotti anche molti anni prima ed in luoghi molto distanti da quelli in cui sono stati ritrovati!

Sul fondo i rifiuti marini possono accumularsi in grandi quantità con notevoli conseguenze negative per gli ecosistemi. A volte si impigliano ad organismi che vivono ancorati al substrato, come coralli, gorgonie e spugne, causando loro danni da abrasione e determinando a lungo andare una progressiva degradazione dell'habitat.

Accade, inoltre, che alcuni organismi marini ingeriscano accidentalmente i rifiuti, sia quando li scambiano per cibo, sia sotto forma di microplastiche, piccole particelle di plastica prodotte dalla frammentazione di pezzi più grandi.

Tra i rifiuti in mare, è importante prestare attenzione alle "reti fantasma", ovvero agli attrezzi da pesca persi accidentalmente, che, andando alla deriva per lunghi periodi, continuano a catturare organismi. La loro "pesca" attira altri pesci, crostacei, mammiferi e uccelli marini in cerca di cibo, che spesso rimangono catturati o impigliati generando così un circolo vizioso.

Il progetto MoRinet fornisce un contributo alla riduzione del problema dei rifiuti dispersi in mare. L'obiettivo è la conservazione degli habitat marini sia mediante lo studio degli impatti dei rifiuti sugli organismi, sia attraverso la loro rimozione, con particolare attenzione agli attrezzi da pesca persi.

I nostri punti di forza sono il coinvolgimento dei pescatori nel recupero e la sensibilizzazione sulla problematica.

Che fine fanno i rifiuti una volta recuperati? Nell'ottica dell'Economia Circolare, gli oggetti in polietilene, se idonei, sono avviati al processo di riciclo e valorizza-

Enti finanziatori







Progetto realizzato grazie al finanziamento del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 a seguito del Bando della regione Sardegna per l'attuazione della Misura 1.40 art. 40, par.1, lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014 Bando 2018: Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili - Raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini).

Enti partner











Daniela Genta

DISEGNI Sonia Poponessi Marco Pisapia

GRAFICA Sonia Poponessi



